

PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI

REGIONE AUTONOMA TRENTO - ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 28 luglio 1988, n. 15

Promozione e sviluppo della cooperazione, dell'educazione e dello spirito cooperativi

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Finalità della legge

1. La Regione, in osservanza dell'articolo 45 della Costituzione, riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza i fini di speculazione privata.

2. Nel quadro della competenza regionale di cui all'articolo 4, n. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva lo Statuto speciale di autonomia, all'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 472 ed all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n. 526, contenenti norme in attuazione dello Statuto in materia di cooperazione, la presente legge disciplina le iniziative e le attività, di cui ai successivi articoli, intese alla promozione ed allo sviluppo della cooperazione, dell'educazione e dello spirito cooperativi.

Art. 2

Comitato consultivo regionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione

1. Ai fini dello studio delle iniziative per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, delle proposte da inserire nel programma annuale delle iniziative, nonché dell'espressione del parere sulle iniziative da ammettere a contributo regionale ai sensi dell'articolo 3, funge da organo consultivo del-

ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME REGION TRENTO - SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 28. Juli 1988, Nr. 15

Förderung und Entwicklung des Genossenschaftswesens, der genossenschaftlichen Bildung und Erziehung sowie des Genossenschaftsgedankens

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

Zielsetzungen des Gesetzes

1. Unter Beachtung des Artikels 45 der Verfassung anerkennt die Region die soziale Aufgabe des Genossenschaftswesens nach dem Grundsatz der Gegenseitigkeit und ohne Zwecke der Privatspekulation.

2. Im Rahmen der regionalen Zuständigkeit gemäß Artikel 4 Ziffer 9 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem das Sonderautonomiestatut genehmigt wurde, gemäß Artikel 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 472 und gemäß Artikel 16 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 19. November 1987, Nr. 526, betreffend Durchführungsbestimmungen zum Statut auf dem Gebiet des Genossenschaftswesens regelt dieses Gesetz die in den darauffolgenden Artikeln angeführten Initiativen und Tätigkeiten, welche die Förderung und Entwicklung des Genossenschaftswesens, der genossenschaftlichen Bildung und Erziehung und des Genossenschaftsgedankens zum Ziele haben.

Art. 2

Regionales Beratungskomitee für die genossenschaftliche Förderung und Entwicklung

1. Für die Überprüfung der Initiativen zur Förderung und Entwicklung des Genossenschaftswesens, der in das jährliche Tätigkeitsprogramm aufzunehmenden Vorschläge sowie für die Abgabe des Gutachtens über die Initiativen, für die im Sinne des Artikels 3 ein Beitrag durch die Region gewährt werden kann, gilt die im Artikel 30 des Re-

la Giunta regionale la Commissione regionale per la cooperazione prevista dall'articolo 30 della legge regionale 29 gennaio 1954, n. 7, integrata con i seguenti componenti:

- due docenti universitari esperti in materia di cooperazione, scelti dalla Giunta regionale;
- il dirigente della Ripartizione II - Credito e Cooperazione;
- il dirigente del Servizio studi e relazioni linguistiche.

2. La composizione del Comitato deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati in Consiglio regionale.

3. I componenti, con i quali viene integrata la Commissione regionale per la cooperazione, sono nominati con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi all'inizio di ogni Legislatura e rimangono in carica per la durata della legislatura medesima.

4. Il Comitato si riunisce di norma ogni tre mesi e ogniqualvolta lo richiedano il Presidente o almeno otto componenti. Esso è validamente costituito con la presenza di almeno otto componenti e le deliberazioni vengono adottate con la maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 3

Iniziativa per lo sviluppo della cooperazione

1. Il Comitato consultivo di cui all'articolo 2, propone alla Giunta regionale, annualmente, entro il mese di settembre le seguenti iniziative:

- a) effettuazione di studi e ricerche intese a favorire la conoscenza e l'approfondimento dei problemi e degli aspetti giuridici, economici e sociali del movimento cooperativo e dei principi che lo informano, anche con riguardo alle nuove forme cooperative;
- b) realizzazione e divulgazione di saggi, monografie e pubblicazioni, organizzazione di seminari, conferenze, dibattiti e manifestazioni similari, utili a documentare e diffondere il ruolo ed i valori della cooperazione;
- c) elaborazione e realizzazione, in accordo con gli organi scolastici competenti, di programmi pluriennali per la divulgazione, negli istituti di istruzione elementare e secondaria, dei principi

gionalgesetzes vom 29. Jänner 1954, Nr. 7 vorgesehene Regionalkommission für das Genossenschaftswesen als beratendes Organ des Regionalausschusses, wobei diese mit den nachstehenden Mitgliedern zu ergänzen ist:

- zwei vom Regionalausschuß ausgewählten, im Bereich des Genossenschaftswesens fachkundigen Universitätsdozenten;
- dem Leiter der Abteilung II - Kredit- und Genossenschaftswesen;
- dem Leiter der Dienst Einheit für Studien und Sprachangelegenheiten.

2. Die Zusammensetzung des Komitees muß dem Bestand der Sprachgruppen angepaßt sein, wie sie im Regionalrat vertreten sind.

3. Die Mitglieder, mit denen die Regionalkommission für das Genossenschaftswesen mit zu Beginn jeder Gesetzgebungsperiode zu erlassendem Beschluß des Regionalausschusses ergänzt wird, bleiben für die Dauer derselben Gesetzgebungsperiode im Amt.

4. Das Komitee tritt in der Regel alle drei Monate sowie jederzeit auf Antrag des Vorsitzenden oder von wenigstens acht Mitgliedern zusammen. Seine Beschlußfähigkeit ist bei Anwesenheit von mindestens acht Mitgliedern gewährleistet und die Beschlüsse werden mit der Mehrheit der Anwesenden gefaßt. Bei Stimmengleichheit überwiegt die Stimme des Vorsitzenden.

Art. 3

Initiativen zur Entwicklung des Genossenschaftswesens

1. Das im Artikel 2 vorgesehene Beratungskomitee schlägt jährlich innerhalb von September dem Regionalausschuß die nachstehenden Initiativen vor:

- a) Durchführung von Studien und Untersuchungen zur Förderung der Kenntnis und der Ergründung der Probleme und der rechtlichen, sozialen und wirtschaftlichen Aspekte der genossenschaftlichen Bewegung und der ihr zugrundeliegenden Prinzipien auch mit Bezug auf die neuen Genossenschaftsformen;
- b) Abfassung und Verbreitung von Abhandlungen, Monographien und Veröffentlichungen, Organisation von Seminaren, Tagungen, Debatten und ähnlichen Veranstaltungen, die für die Dokumentation und Information über die Rolle und die Wertstellung des Genossenschaftswesens von Nutzen sind;
- c) Ausarbeitung und Durchführung, im Einvernehmen mit den zuständigen Schulorganen, von Mehrjahresprogrammen zur Verbreitung der Genossenschaftsgrundsätze und der vom Genossenschaftswesen auch durch neue Organisationsaus-

del cooperativismo e delle finalità perseguibili dalla cooperazione, anche attraverso nuovi indirizzi organizzativi;

- d) realizzazione di scambi di esperienze ed attuazione di programmi di comune interesse con altri organismi nazionali ed esteri che perseguono finalità analoghe.

2. La Giunta regionale interviene altresì, su proposta del Comitato consultivo, a favore delle seguenti iniziative:

- a) programmazione e patrocinio di corsi documentaristici e di formazione, volti a perfezionare lo spirito e l'educazione cooperativa;
- b) erogazione di borse di studio da concedere a ricercatori, operanti presso istituti, università ed organismi equipollenti, con l'obbligo per gli assegnatari di mettere a disposizione della Regione i risultati delle ricerche esperite su temi storici, giuridici, sociali ed economici interessanti la cooperazione;
- c) istituzione e funzionamento di organismi aventi per scopo lo studio dei problemi cooperativistici.

3. La Giunta regionale, in attuazione delle norme della presente legge e previo parere del Comitato consultivo, può inoltre concedere:

- a) contributi per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di preparazione ed aggiornamento degli amministratori e dei sindaci delle società cooperative e loro consorzi;
- b) contributi ad associazioni riconosciute ai sensi della legislazione regionale, a società cooperative e loro consorzi, ad altri enti e organismi, nonché a persone fisiche e giuridiche, le cui iniziative siano finalizzate agli obiettivi della presente legge;
- c) sussidi per favorire la costituzione e lo sviluppo di nuove forme cooperative.

4. La Giunta regionale, ad avvenuta approvazione delle iniziative proposte, provvede con propria deliberazione a ripartire i fondi da destinarsi alle iniziative medesime.

5. Le iniziative di cui al presente articolo, approvate dalla Giunta regionale, sono attuate a cura della Ripartizione per il credito e la cooperazione.

Art. 4

Presentazione delle domande di contributo e sussidio

1. Per beneficiare delle provvidenze di cui al comma 3 dell'articolo 3, gli aventi titolo devono

seguire le seguenti

- d) Erfahrungsaustausch und Verwirklichung von Programmen gemeinsamen Interesses mit anderen in- und ausländischen Organisationen, die ähnliche Zielsetzungen verfolgen.

2. Auf Vorschlag des Beratungskomitees fördert der Regionalausschuß ferner die nachstehenden Initiativen:

- a) Programmierung und Schirmherrschaft von Informations- und Ausbildungslehrgängen, die auf den Ausbau des Genossenschaftsgedankens und der genossenschaftlichen Bildung und Erziehung abzielen;
- b) Gewährung von Studienstipendien zugunsten von an Fachhochschulen, Universitäten und gleichwertigen Einrichtungen tätigen Forschern, wobei die Empfänger dazu verpflichtet werden, die über geschichtliche, rechtliche, soziale und wirtschaftliche Themen erzielten Ergebnisse, die für das Genossenschaftswesen von Belang sind, der Region zur Verfügung zu stellen;
- c) Errichtung und Tätigkeit von Organisationen, die die Untersuchung der Probleme des Genossenschaftswesens zum Ziel haben.

3. Der Regionalausschuß kann ferner in Durchführung der Bestimmungen dieses Gesetzes und nach Anhören des Beratungskomitees gewähren:

- a) Beiträge für die Organisation und die Durchführung von Aus- und Fortbildungslehrgängen für Verwaltungsrats- und Aufsichtsratsmitglieder der Genossenschaften und ihrer Konsortien;
- b) Beiträge an im Sinne der regionalen Gesetzgebung anerkannte Verbände von Genossenschaften und ihre Konsortien, an andere Körperschaften und Organisationen sowie an natürliche oder juristische Personen, deren Initiativen die in diesem Gesetz vorgesehenen Zielsetzungen verfolgen;
- c) Zuwendungen zur Förderung der Schaffung und Entfaltung neuer Genossenschaftsformen.

4. Nach Genehmigung der vorgeschlagenen Initiativen sorgt der Regionalausschuß mit eigenem Beschluß für die Aufteilung der für diese Initiativen zu bestimmenden Mittel.

5. Die in diesem Artikel vorgesehenen Initiativen werden nach Genehmigung durch den Regionalausschuß von der Abteilung für Kredit- und Genossenschaftswesen durchgeführt.

Art. 4

Einreichung der Beitrags- bzw. Zuwendungsgesuche

1. Um in den Genuß der Begünstigungen

presentare domanda alla Giunta regionale, corredata dei programmi di attività e dei relativi preventivi di spesa, nonché di una dichiarazione relativa ad eventuali contributi o sussidi ottenuti.

2. I contributi possono essere concessi nella misura massima del sessanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile e sono liquidati dietro presentazione dei consuntivi, corredati della documentazione relativa alle spese sostenute.

3. I sussidi possono essere concessi nella misura massima del cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile e liquidati sulla base dei programmi preventivi presentati.

4. I beneficiari dei contributi e dei sussidi, ad avvenuta realizzazione delle iniziative ammesse ai benefici previsti nel presente articolo, sono tenuti a presentare alla Giunta regionale una relazione illustrativa dei risultati conseguiti, la quale sarà acquisita a fini di documentazione e di studio.

Art. 5

Cumulabilità parziale delle agevolazioni

1. Qualora i soggetti di cui all'articolo 3 abbiano beneficiato per la stessa iniziativa di analoghe agevolazioni da parte dello Stato o di altri enti, ma in misura inferiore ai limiti previsti nei commi 2 e 3 dell'articolo 4, la Giunta regionale, in relazione all'interesse o all'importanza dell'iniziativa, e su parere del Comitato consultivo di cui all'articolo 2, può integrare le provvidenze fino alla concorrenza dei limiti stessi.

Art. 6

Liquidazione, riduzione e revoca delle provvidenze

1. All'atto della liquidazione delle provvidenze previste dalle lettere a), b) e c) del comma 3 dell'articolo 3, la Giunta regionale effettua, tramite la Ripartizione per il credito e la cooperazione, le necessarie verifiche.

2. Qualora si riscontrino difformità tra iniziative programmate e iniziative realizzate, ovvero si accerti il mancato compimento delle iniziative stesse, le provvidenze suddette sono proporzionalmente ridotte o revocate.

3. La misura della riduzione o la revoca sono disposte con deliberazione della Giunta regionale.

nach Artikel 3 Absatz 3 zu gelangen, müssen die Anspruchsberechtigten das Gesuch, versehen mit den Tätigkeitsprogrammen und den entsprechenden Kostenvoranschlägen sowie mit einer Erklärung über allenfalls erhaltene Beiträge oder Zuwendungen, beim Regionalausschuß einreichen.

2. Die Beiträge können bis zu einem Höchstausmaß von sechzig Prozent der als zulässig anerkannten Ausgabe gewährt werden und werden gegen Vorlegung der Abrechnungen, denen die Unterlagen über die bestrittenen Kosten beizulegen sind, ausbezahlt.

3. Die Zuwendungen können im Höchstausmaß von fünfzig Prozent der als zulässig anerkannten Ausgabe gewährt und auf der Grundlage der vorgelegten Voranschläge ausbezahlt werden.

4. Die Empfänger der Beiträge und der Zuwendungen sind nach Verwirklichung der von den Begünstigungen dieses Artikels erfaßten Initiativen dazu angehalten, dem Regionalausschuß einen erläuternden Bericht über die erzielten Ergebnisse vorzulegen, der zu Dokumentations- und Studienzwecken dienen soll.

Art. 5

Teilweise Häufbarkeit der Begünstigungen

1. Falls die im Artikel 3 angeführten Träger für die gleiche Initiative vom Staat oder von anderen Körperschaften zwar ähnliche Begünstigungen aber in einem niedrigeren Betrag gegenüber dem im Artikel 4 Absatz 2 und 3 vorgesehenen Ausmaß erhalten haben sollten, kann der Regionalausschuß mit Bezug auf das Interesse und auf die Bedeutung der Initiative und nach Anhören des Beratungskomitees nach Artikel 2 die Zuwendungen bis zur Erreichung der Beitragsgrenze ergänzen.

Art. 6

Auszahlung, Kürzung und Widerruf der Zuwendungen

1. Bei der Auszahlung der in den Buchstaben a), b) und c) des Artikels 3 Absatz 3 vorgesehenen Zuwendungen nimmt der Regionalausschuß durch die Abteilung für Kredit- und Genossenschaftswesen die notwendigen Überprüfungen vor.

2. Sollte festgestellt werden, daß die verwirklichten Initiativen von den programmierten abweichen oder daß diese nicht durchgeführt wurden, werden die oben genannten Zuwendungen entweder anteilmäßig gekürzt oder widerrufen.

3. Das Ausmaß der Kürzung bzw. der Widerruf werden mit Beschluß des Regionalausschusses verfügt.

Art. 7

Abrogazione di norme

1. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogati gli articoli 1, 2, 6 e 7, comma 3 della legge regionale 14 febbraio 1964, n. 8, contenente provvedimenti a favore della cooperazione.

Art. 8

Norme transitorie

1. In sede di prima applicazione della presente legge, la Commissione regionale per la cooperazione di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 gennaio 1954, n. 7 è integrata con i componenti di cui al comma 1 dell'articolo 2 con deliberazione della Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. In sede di prima applicazione della presente legge, il programma delle iniziative ed attività di cui all'articolo 3 viene presentato alla Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima.

3. In sede di prima applicazione della presente legge, il termine di cui al comma 1 dell'articolo 3 è fissato alla fine del mese di ottobre.

Art. 9

Norma finanziaria

1. Alla copertura dell'onere per l'attuazione della presente legge, previsto in lire 500 milioni in ragione d'anno, si provvede per l'anno 1988, mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al capitolo 2300 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario medesimo.

2. Per gli esercizi successivi, all'onere relativo si provvederà con la legge di approvazione del bilancio di previsione annuale, ai sensi dell'articolo 24 e nei limiti previsti dall'articolo 9 del Testo Unico delle leggi regionali concernenti norme sulla contabilità generale della Regione, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 1985, n. 2/L.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiun-

Art. 7

Aufhebung von Bestimmungen

1. Mit Ablauf vom Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Artikel 1, 2, 6 und 7 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 14. Februar 1964, Nr. 8 betreffend Maßnahmen zugunsten des Genossenschaftswesens aufgehoben.

Art. 8

Übergangsbestimmungen

1. Bei der Erstanwendung dieses Gesetzes wird die Regionalkommission für das Genossenschaftswesen gemäß Artikel 30 des Regionalgesetzes vom 29. Jänner 1954, Nr. 7 mit den im Artikel 2 Absatz 1 angeführten Mitgliedern mit Beschluß des Regionalausschusses innerhalb von dreißig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes ergänzt.

2. Bei der Erstanwendung dieses Gesetzes wird das Programm über die im Artikel 3 vorgesehenen Initiativen und Tätigkeiten dem Regionalausschuß innerhalb von sechzig Tagen nach Inkrafttreten des Gesetzes vorgelegt.

3. Bei der Erstanwendung dieses Gesetzes wird die Frist nach Artikel 3 Absatz 1 auf Ende des Monats Oktober festgelegt.

Art. 9

Finanzbestimmung

1. Die mit der Durchführung dieses Gesetzes verbundene, auf 500 Millionen Lire jährlich veranschlagte Ausgabe wird für das Jahr 1988 durch die Herabsetzung um einen gleich hohen Betrag des unter Kapitel 2300 des Voranschlages der Ausgaben für dieselbe Finanzgebarung eingetragenen Gesamtfonds gedeckt.

2. Für die darauffolgenden Gebarungen wird die entsprechende Ausgabe im Rahmen des Gesetzes zur Genehmigung des jährlichen Haushaltsvoranschlages im Sinne des Artikels 24 und in den Grenzen gemäß Artikel 9 des mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 6. Juni 1985, Nr. 2/L genehmigten Einheitstextes der Regionalgesetze über das allgemeine Rechnungswesen der Region verfügt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet,

que spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 28 luglio 1988

Il Presidente della Giunta regionale
BAZZANELLA

Visto:

p. Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento
(C.A. Comper)

LEGGE REGIONALE 28 luglio 1988, n. 16

Modifica alla legge regionale 2 aprile 1988, n. 9, contenente modifiche alla legge regionale 13 novembre 1985, n. 6, concernente «Normativa del catasto fondiario e disciplina dei tipi di frazionamento»

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

1. Al primo capoverso del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 2 aprile 1988, n. 9, dopo le parole «Scaduto il termine di cui al precedente articolo» è inserito il numero «7».

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 28 luglio 1988

Il Presidente della Giunta regionale
BAZZANELLA

Visto:

p. Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento
(C.A. Comper)

es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 28. Juli 1988

Der Präsident des Regionalausschusses
BAZZANELLA

Gesehen:

Der Regierungskommissär
für die Provinz Trient
(C.A. Comper)

REGIONALGESETZ vom 28. Juli 1988, Nr. 16

Änderung zum Regionalgesetz vom 2. April 1988, Nr. 9 betreffend Änderungen zum Regionalgesetz vom 13. November 1985, Nr. 6 über «Bestimmungen betreffend den Grundkataster und Regelung der Teilungspläne»

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

1. Im Artikel 1 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 2. April 1988, Nr. 9 wird nach den Worten «Ist die im vorstehenden Artikel...» die Zahl «7» eingefügt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 28. Juli 1988

Der Präsident des Regionalausschusses
BAZZANELLA

Gesehen:

Der Regierungskommissär
für die Provinz Trient
(C.A. Comper)